



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F.Borghese" – MERA023011 IPAA "G.Faranda" – MERI02301L IPIA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.it e-mail: meis023001@istruzione.it

Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Prot. 16076

Patti 21.10.2021

Al Collegio dei Docenti
Al Personale ATA
Al DSGA
Agli Atti
All'Albo di Istituto/sito web

Oggetto: Atto di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF 2021/2022, per l'elaborazione del PTOF 2022/2025 e le attività della scuola, le scelte di gestione e di amministrazione nell'a.s. 2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 1 del D.lgs 59/98 con il quale si affidano al DS compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- Visto l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto il DPR 275/99, in particolare gli artt. 4 e 6;
- Viste le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94;
- Vista la L.241/90 e s.m.i.;
- Visto il DPR 122/2009, in particolare gli artt. 1 e 8;
- Visto il PTOF dell'Istituto, il RAV e il PdM;
- Considerate le delibere precedenti del Collegio dei docenti in merito alla valutazione degli apprendimenti;
- Visto il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- Considerate le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89;
- Visto l'art. 1 della L. 107/2015 in particolare i commi 1 e 2;
- Visti i commi 12 e 17 della l. 107/2015 " le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta formativa" – "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa";
- Considerato il DM 774 del 4/9/2019 con il quale sono definite le linee guida in merito ai PCTO di cui all'art. 1 c. 785 della 5, della legge 30 dicembre 2018, n.145;
- Visto il decreto legislativo 13/2013 che indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e

informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea

Preso atto	del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare gli artt. 1-12-21;
Considerato	che la progettazione di questo Istituto, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'offerta formativa;
Considerato	che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano;
Considerato	che l'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico; Confermati gli orientamenti introdotti nel precedente atto di indirizzo redatto lo scorso anno scolastico;
Ritenuto	opportuno esplicitare alcune scelte e procedure da introdurre nel documento programmatico di questo Istituto per il triennio 2022/2025;
Vista	la nota MIUR 21627 del 14/9/2021 avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019/'20, 2020/'21 e in corso nell'anno scolastico 2021/'22;
- del "piano di ripartenza" per l'anno scolastico 2020/'2021 e 2021/'22;
- dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;
- dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica.

PRESO ATTO

- che l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, prevede, con termine ordinatorio, che le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e possano rivedere annualmente, sempre entro ottobre, il Piano relativo alla triennalità in corso. Per sostenere le scuole in questo delicato e impegnativo momento di progettualità e consentire loro un tempo più disteso per la predisposizione di questo documento strategico, si ritiene, per l'elaborazione del PTOF 2022/2025 che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto coincida con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2022/2023;
- che il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, approvato dal consiglio d'istituto;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul portale "Scuola in Chiaro";
- che per sostenere e facilitare il lavoro delle scuole, viene proposta una struttura di riferimento per la predisposizione del PTOF su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI (Nota MIUR del 16/10/2018);
- delle priorità politiche nel processo di pianificazione strategica del Ministero - Atto di indirizzo politico

– istituzionale per l'anno 2021/2022 e per il triennio 2022/2023-2024/2025;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti

orientativo della **pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale** e dei processi educativi e didattici (**Triennio 2022/2023 – 2023/2024- 2024/2025**), **dell'aggiornamento del PTOF 2021/2022** e delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione nel corrente A.A.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Come specifica la nota ministeriale del 14 settembre 2021, n. 21627 avente per oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) l'anno scolastico 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025.”*

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2019/22 relativo all'annualità 2021/22, verificando lo *status quo* dei documenti strategici (RAV e PDM) e a verificare le nuove proposte progettuali dei vari indirizzi ed eventuali nuove esigenze formative rilevate da inserire nella relativa pianificazione triennale 2022/'25.

In particolare si abbia cura di:

- verificare le eventuali ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali;
- analizzare le indicazioni contenute nel *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257;
- analizzare le attività del PCTO;
- prendere contatto con gli *opinion leader* della scuola;
- attivare tutti i possibili contatti sul territorio;
- verificare lo stato delle attrezzature didattiche, degli edifici e le potenzialità presenti per individuare possibili utilizzi per il potenziamento dell'offerta formativa e l'apertura al territorio.

Scelte di gestione e amministrazione

In coerenza con gli indirizzi specificamente educativi e formativi, con la presente direttiva si individuano le scelte di gestione ed amministrazione, affinché l'organizzazione dell'Istituto Superiore "Borghese-Faranda" sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della sua comunità professionale. A tal fine la pianificazione organizzativa-gestionale-amministrativa sarà improntata:

- al miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- alla promozione del benessere organizzativo;
- alla valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegate compiti, funzioni e relative responsabilità;
- alla cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/Dirigente, Dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e Dirigente, figure di sistema/Dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
- alla conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti e del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi; ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e il ricevimento del pubblico (anche in modalità virtuale), nel rispetto delle prerogative personali del dipendente, riconosciute dall'Amministrazione;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza e la rendicontazione sociale.

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

secondo quanto di seguito individuato dalla scrivente DS

L'elaborazione deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il Triennio 2022/2025, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Infatti all'interno dell'Istituto Superiore "Borghese-Faranda di Patti" sono presenti diversi indirizzi di studio e si ritiene fondamentale adottare un orientamento unitario per progettare, pianificare e organizzare tutti gli

interventi necessari in modo sistematico e coerente.

Con la presente direttiva, si ritiene essenziale far convergere le diverse professionalità e progettualità verso un obiettivo comune, ovvero garantire la maggior qualità, efficacia ed efficienza dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto Superiore "Borghese-Faranda" per far sì che ogni attività e progettualità deliberate siano coerenti fra di loro e in linea con il profilo culturale, educativo e professionale dell'istituto.

Nello specifico si puntualizzano i seguenti nuclei tematici per orientare la progettazione dell'offerta formativa

INTERVENTI DIDATTICI VOLTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELINEATI NEL PROFILO DELLO STUDENTE

L'attività didattica è in continua evoluzione come i saperi. La didattica deve tendere a coinvolgere, interessare e a far partecipare e far acquisire senso critico. Nel complesso processo di insegnamento-apprendimento il docente è il facilitatore di formazione in cui il suo spessore culturale diventa la pietra d'angolo per la costruzione dei saperi dello studente. La scuola è valore aggiunto nella crescita e valorizzazione del capitale umano che le è dato di gestire.

- Tutto il CDC, pertanto, opererà perché l'impegno, la preparazione e la crescita dello studente sia globale al fine di consentire a tutti e a ciascun studente
 - di conseguire, quale competenza fondamentale, la capacità di acquisire i contenuti e i metodi propri delle singole discipline;
 - di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
 - di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline. (OM 53 03-03-21).
- L'interdisciplinarietà, vista come capacità dello studente di riconoscere il carattere unitario del sapere, diventa il banco di prova in funzione del quale i CdC dovranno lavorare a partire dal primo anno. La crisi pandemica, le lezioni svolte in DDI, la mancanza di frequentazione e di scambi, anche tra docenti, hanno interrotto un percorso già delineato.
 - I CdC proseguiranno quanto già avviato nel triennio precedente elaborando una programmazione che miri più all'acquisizione delle competenze e non ad una semplice acquisizione di conoscenze.
 - Le unità didattiche saranno progettate in modo da coinvolgano più discipline con relativa verifica finale, tenuto conto delle indicazioni derivanti dai singoli Dipartimenti.

EMERGENZA COVID 19

La ripresa in presenza delle lezioni pone fine ad un'emergenza durata due anni durante i quali le lezioni si sono svolte per la maggior parte a distanza.

- Occorre perciò orientare le **attività educativo-didattiche al recupero di competenze di base e della socialità**, compromesse dalla pratica didattica a distanza, mediante azioni di recupero progettate dai singoli CDC. Risulta, quindi, di fondamentale importanza un'analisi attenta e precisa dei risultati conseguiti nei test di ingresso da parte degli studenti che entrano a scuola per individuare adeguate azioni di recupero e/o consolidamento.
- Nelle azioni di ripresa della socialità si terranno in considerazione i temi dell'agenda 2030, in particolare l'approfondimento ed il confronto tra realtà diverse, al fine di porre gli studenti nella condizione di migliorare le competenze comunicative nelle lingue straniere e sarebbe auspicabile che, oltre alla lingua inglese, fossero coinvolte anche le altre lingue (francese, spagnolo, tedesco e cinese) oggetto di studio nel nostro istituto. In particolare si auspica la promozione della lingua cinese in quanto il nostro Istituto ha aderito alla rete siciliana promossa dall'USR Sicilia.

- La progettazione non potrà prescindere dalla debita considerazione dell'emergenza sanitaria per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del virus da COVID 19, infatti, con il perdurare dello stato di emergenza per il **contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19**, tutta la comunità scolastica è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni previste da Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico e autorità sanitarie.
- Il rigido rispetto del protocollo di permanenza in sicurezza nei locali della scuola sarà obbligo di tutto il personale, degli studenti e delle loro famiglie. In particolare si attueranno le disposizioni relative agli accessi del personale fornito di certificato verde, cosiddetto Green Pass. I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano di sicurezza (D. Lgs 81/08) con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative

Si sottolinea come in una tale visione, per l'attuazione e la realizzazione dell'organizzazione scolastica, il DS ritiene necessario avvalersi di una leadership distribuita e diffusa, con la finalità di valorizzare e accrescere la professionalità di ciascuno e dei gruppi di lavoro, facendo emergere le competenze e le capacità di ciascuno attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Pertanto i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, lo staff di Presidenza e le altre figure di sistema saranno da *trait d'union* tra l'ambito gestionale - organizzativo e l'ambito didattico, in coerenza con quanto stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa, analizzato dal Rapporto di Autovalutazione ed esplicitato nel Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI e maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse dei diversi indirizzi.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue straniere.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Potenziamento delle esperienze di PCTO in aziende sempre più attinenti ai diversi indirizzi di studio presenti nel "Borghese-Faranda".

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Prosecuzione nell'attività di progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Prosecuzione e miglioramento nell'attività di progettazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Partecipazione a tutte le opportunità progettuali che il MIUR o l'Assessorato Regionale proporrà .come anche alla progettazione PON e PON FESR.
- Utilizzo dell'organico dell'autonomia per strutturare percorsi di potenziamento dell'offerta formativa in linea con bisogni e richieste emerse.

- Aggiornamento della costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 e della struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.
- Coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di garantire unitarietà, congruenza ed efficacia dell'offerta formativa;
- Valutazione intesa come processo che consenta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo. L'apprendimento non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Perfezionamento del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE ATTINENTI I VARI INDIRIZZI DI STUDIO E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" e incentivazione della progettualità di PCTO attinente i singoli indirizzi di studio.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti per ambiti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
- Attenzione ai bisogni espressi da famiglie e studenti.
- Attenzione da parte dei docenti a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze, attraverso percorsi individualizzati e favorendo la partecipazione anche a competizioni esterne, in un confronto aperto con altre istituzioni scolastiche.
- Attenzione da parte dei docenti alle problematiche legate alla valutazione e alla relazione educativa, come momento fondamentale per la motivazione all'apprendimento e l'inclusione scolastica.
- Attenzione da parte dei docenti nella pianificazione delle attività didattiche, verifiche comprese, al recupero degli studenti con carenze, al fine di diminuire il numero degli studenti con sospensione del giudizio.

CONTINUITA' – ORIENTAMENTO e PCTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico, in ottica di un orientamento non solo informativo ma soprattutto formativo per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli alunni.
- Attività di orientamento universitario e collaborazioni con l'Università (Campus, seminari, percorsi...).

- Attività di preparazione ai test universitari.
- Attività di orientamento professionale.
- Attività per la promozione dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Progettazione e realizzazione di PCTO come momenti di crescita e di formazione delle nuove generazioni, costruendo con il territorio percorsi in grado di sviluppare competenze spendibili nella loro formazione futura e nello sviluppo professionale, arricchendo il bagaglio culturale e la consapevolezza dei giovani studenti sulle modalità di affermazione dei processi economici e culturali; a tal fine verranno incrementate collaborazioni con aziende, enti territoriali, strutture, al fine dell'acquisizione di ulteriori competenze in contesti diversi.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Tutti i docenti del consiglio di classe dovranno sviluppare le loro competenze in tema di inclusione affinché quello che è necessario per alcuni studenti diventi utile per tutti.

Il Ministero dell'Istruzione, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI, ha definito nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. La recente sentenza del Tar Lazio ha di fatto bocciato tale modello, ma permangono le novità introdotte dal DI 182/2020 che rende ancora più forte l'interazione della scuola con le famiglie degli studenti con disabilità, DSA e altri BES, ciò impone che ciascun componente del CdC agisca, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio di tutti e di ciascuno. La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificante e qualificante per tutto il Collegio dei docenti, che sono chiamati, ancora una volta, a dare prova di professionalità.

FORMAZIONE – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell'utilizzo della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).
- Potenziamento di percorsi per la realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale, in particolare per quanto concerne lo sviluppo di competenze digitali negli studenti, l'utilizzo di libri digitali, il potenziamento delle strumentazioni didattiche e laboratoriali, nonché delle infrastrutture di rete, lo sviluppo di sistemi organizzativi volti a favorire la trasparenza e la circolazione delle informazioni, la formazione dei docenti e del personale A.T.A.
- Le proposte di interventi formativi per i docenti saranno imperniati nei seguenti campi:
 - ✓ Realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale;
 - ✓ Formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro per i neoassunti e nuovi arrivati;

- ✓ Corso obbligatorio generale sulla sicurezza – aggiornamento;
- ✓ Corso di aggiornamento primo soccorso;
- ✓ Corso antincendio (aggiornamento, 5 ore);
- ✓ Didattica digitale relativa alla metodologia didattica;
- ✓ Educazione civica.

Nell'ambito delle **comunicazioni interne ed esterne e della collaborazione tra scuole** l'Istituto promuoverà iniziative miranti a:

- migliorare la qualità e la sistematicità della comunicazione e della condivisione, con alunni e famiglie, in ordine alla progressione dei risultati conseguiti in corso d'anno, in rapporto agli obiettivi/competenze da perseguire, anche attraverso le potenzialità offerte dal Registro elettronico;
- sviluppare con i genitori e gli studenti un confronto attento e rispettoso, che sia in grado di attenuare eventuali conflittualità e resistenze reciproche;
- favorire il coinvolgimento consapevole dei genitori nella gestione delle varie situazioni formative, come momento essenziale per rilanciare il patto di corresponsabilità educativa e eliminare ogni forma di conflittualità che possa nuocere alla crescita educativa e alla formazione umana dello studente;
- utilizzare i servizi di supporto che la scuola mette a disposizione dell'utenza, sia per il sostegno didattico, che per quello psicologico, attraverso l'utilizzo dello sportello di ascolto che rappresenta una risorsa per alunni, famiglie e docenti per gestire in modo efficace le situazioni più difficili di disagio, per il superamento di vissuti emozionali che influiscono negativamente sul processo di apprendimento e per il miglioramento dell'autostima;
- rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto;
- acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;
- collaborare con le associazioni del territorio;
- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE

In considerazione di quanto premesso il PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale d' istituto;
- il curricolo e le modalità di insegnamento dell'educazione civica;
- la strutturazione delle attività di eventuale Didattica Digitale Integrata (DDI);
- le attività progettuali (con particolare riguardo per quelle cui verrà destinato il personale di potenziamento e di recupero degli apprendimenti attribuito ai sensi dell'ex art. 58 D.L. 73/2021); comma 4-ter e 4-quater D.L. 73/2021;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti;
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12 e decreto 188 del 21 giugno 2021 istitutivo della formazione sull'inclusione con la relativa nota MIUR del 06.09.2021, applicativa, sulla Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021) e il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29) partecipazione e gare od Olimpiadi, seminari, incontri con l'autore che valorizzino competenze e talenti e saranno promosse iniziative e corsi che vadano a sviluppare interessi e abilità personali in progetti extracurricolari;

- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di risorse umane;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Si richiama infine **il percorso di approvazione del PTOF**:

1. Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali, dopo averli comunque comunicati al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;
2. Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi;
3. Il Consiglio di Istituto approva;
4. Il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;
5. Il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola;
- affisso all'Albo;
- reso noto ai competenti organi collegiali, al DSGA e ATA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 DOTT.SSA FRANCESCA BUTA
 Firma autografa sostituita
 a mezzo stampa Ex art. 3, comma